

SCHOLARS AT RISK

NETWORK  ITALY SECTION

Corso di formazione

“Linee guida per l’accoglienza di studiosi/e a rischio”

Novembre-Dicembre 2023

SCHOLARS AT RISK

NETWORK  ITALY SECTION

1. LE RAGIONI/SITUAZIONE DI RIFERIMENTO

Le migrazioni forzate, non sono solo quelle che la TV e i media ci presentano ogni giorno, proponendoci immagini e racconti di persone, che si mettono in viaggio, su mezzi di fortuna, per attraversare territori e mari. Esiste anche una popolazione mondiale, meno visibile, composta da studiose/i di varia provenienza geografica che, per ragioni politiche e/o minacce gravi, è costretta ad interrompere bruscamente l'attività scientifica e a lasciare il proprio paese.

Nel Dicembre 2022 Scholars at Risk Italia ha rilevato la presenza di 106 studiose/i a rischio di diversa provenienza geografica, attivi presso i nostri Atenei: sono presenze spesso "forzatamente discrete e silenziose" che, tuttavia, arricchiscono le nostre comunità scientifiche e sociali.

La loro presenza ci pone davanti a diversi interrogativi personali, ma impone alla comunità universitaria, nelle sue diverse componenti, profondi ripensamenti sul piano amministrativo, organizzativo, scientifico e sociale. Infatti, non sempre l'accoglienza può essere attuata nelle sue forme standard, con i canali e le procedure che fino a questo momento sono state adottate dagli Atenei. Talvolta l'esperienza degli operatori internazionali dentro gli Atenei supporta le carenze normative e organizzative del Paese, per trovare soluzioni sia nel favorire gli ingressi, che nella permanenza, fornendo supporto finanziario, accademico e logistico.

Dal 2019 è stata creata in Italia una rete di Atenei che, aderendo alla più ampia Rete internazionale Scholars At Risk – SAR, sta tentando di creare quel substrato necessario a questo tipo di accoglienza. IN particolare SAR Italia lavora a costruire l'impalcatura che possa rendere l'accoglienza concreta e sostenibile nel tempo, grazie anche al dialogo costruttivo con le Istituzioni governative e alla sensibilizzazione culturale in ambito locale, nazionale e internazionale.

Il lavoro di SAR Italia è stato finalizzato anche alla condivisione di buone prassi tra gli Atenei interessati ai progetti di accoglienza - individuando soluzioni praticabili rispetto alle tante difficoltà riscontrate - e mettendo a disposizione strumenti specifici, come il Vademecum di SAR Italia sull'accoglienza di studiose/i a rischio.

2. GLI OBIETTIVI

L'obiettivo generale di questo percorso formativo è di fornire e migliorare le competenze delle comunità universitarie, a partire dal Vademecum di SAR Italia sull'Accoglienza, e di far conoscere le attività concrete di protezione di Scholars at Risk Italia agli atenei che **fanno già parte della rete**. Questo al fine di consolidare tanto la collaborazione/comunicazione interna ai singoli atenei, quanto lo scambio tra i diversi componenti della rete. Le numerose richieste di supporto da parte di studiose/i a rischio provenienti da paesi diversi come la Siria, l'Afghanistan, l'Ucraina, la Russia o l'Iran – per menzionarne alcuni - hanno portato molti atenei aderenti a SAR Italia ad adottare strategie di supporto, operando spesso in situazioni di prolungata emergenza e incertezza sulle procedure da seguire. All'interno di uno scenario caratterizzato da molte complessità, si ritiene indispensabile fornire ulteriore supporto alle Università, offrendo formazione specifica per l'accoglienza di studiose/i a rischio: l'identificazione di buone pratiche e di elementi di criticità costituisce un passo indispensabile verso il superamento di uno stato emergenziale ed il consolidamento di strategie efficaci di accoglienza che siano sostenibili tanto per gli atenei quanto per gli studiosi/e a rischio. Tale percorso si propone di fornire alcune indicazioni di carattere

SCHOLARS AT RISK

NETWORK ITALY SECTION

normativo, organizzativo e di mentoring, nell'ambito degli strumenti normativi internazionali, europei e nazionali, partendo anche da casi concreti.

Verranno, in particolare, analizzate le seguenti parti del Vademecum:

- Presentazione di SAR Italia;
- le procedure di identificazione e di riconoscimento di rischio degli/delle studiosi/e, le forme/implicazioni di protezione UNHCR, e la collaborazione tra atenei, SAR Italia e SAR International;
- la gestione della mobilità internazionale degli/delle studiosi/e, in termini di procedure amministrative necessarie per stabilire i requisiti minimi dell'accoglienza da parte delle strutture ospitanti, senza addentrarsi in dettagli, che rimandano a specificità territoriali e geografiche;
- le tipologie possibili di borse/contratti e le relative procedure specifiche di selezione/nomina, al fine di fornire un quadro delle possibilità che si offrono alle Istituzioni interessate, per aprire una posizione per studiosi/e a rischio;
- le diverse tipologie di visto e di permesso di soggiorno e loro convertibilità;
- il ruolo e l'importanza dell'attività di 'mentoring' nell'accompagnamento degli/le studiosi/e, per favorire il loro inserimento nella comunità scientifica locale, con un'attenzione specifica a tutelare la loro privacy e sicurezza;
- le procedure di riconoscimento dei titoli di studio;
- i percorsi che potrebbero essere intrapresi, per supportare gli/le studiosi/e nella ricerca di nuove opportunità lavorative

In tal modo, i/le partecipanti potranno acquisire consapevolezza e competenze specifiche, nonché individuare le metodologie e, in certi casi, le procedure più adatte per l'attuazione dell'accoglienza.

3. I/LE DESTINATARI/E

L'accoglienza e inclusione di studiosi/e a rischio richiede una collaborazione stretta e una comunicazione efficiente tra il personale interno degli Atenei aderenti alla Rete SAR-Scholars at Risk e che fanno parte della Sezione italiana di SAR. Il percorso di formazione è quindi rivolto al personale degli uffici centrali dei singoli atenei, nonché al personale docente e tecnico-amministrativo delle singole strutture accademiche (dipartimenti, centri, scuole).

In particolare, si guarda ai seguenti profili:

- Prorettori/prorettrici, delegati/e, referente/i e docenti;
- Personale tecnico amministrativo;
- Responsabili di Uffici che gestiscono programmi di mobilità internazionale; Uffici preposti all'accoglienza; Uffici di Equità & Diversità; Uffici di supporto alla ricerca; Ufficio privacy;
- Studenti-tutor/buddies con ruolo riconosciuto dall'Ateneo

SCHOLARS AT RISK

NETWORK  ITALY SECTION

4. DOCENZA E METODOLOGIA DIDATTICA

La formazione prevede un ciclo di quattro incontri di 2 ore – per un totale di 8 ore di formazione - ciascuno offerti in **modalità online**. Ogni seminario tratta 2 temi raggruppati attorno ad argomenti principali, nello specifico: Presentazione e Visti, Mobilità, Inclusione e Transizione. Gli incontri sono organizzati attorno ad una lezione frontale ed un momento dedicato alle domande e conclusioni. Tutte le attività prevedono la **discussione di casi concreti**.

Di seguito sono indicati giorni e orari di svolgimento, insieme agli argomenti specifici:

VENERDI 10 NOVEMBRE 2023, 11 – 13 (2h) – LA LIBERTÀ ACCADEMICA E LA PROTEZIONE DI STUDIOSI/E A RISCHIO

Presentazione di SAR Italia e la libertà accademica
Valutazione, accertamento e certificazione del rischio: le procedure e gli attori coinvolti
Protezione internazionale e implicazioni per studio/ricerca/lavoro

VENERDI 17 NOVEMBRE 2023, 11.00 – 13.00 (2h) - MOBILITÀ

Procedure di visto in situazioni emergenziali
Permessi di soggiorno e convertibilità
Tipologie di borse/contratti, aspetti economici e giuridici, possibili benefits delle borse/contratti di ricerca

VENERDI 24 NOVEMBRE 2023, 11 - 13 (2h) – TRANSIZIONE

Riconoscimento dei titoli di studio: percorso, criticità e tempistiche

VENERDI 1° DICEMBRE, 11 - 13 (2h) – MENTORING E INCLUSIONE

Mentoring (accademico, amministrativo e sociale) e potenziamento scientifico; Privacy e sicurezza (contratto, comunicazione, diffusione, etc.); supporto nella ricerca di nuove opportunità di lavoro; inserimento nella realtà locale e nazionale (reti/associazioni della società civile)

5. PRESENZE, VALUTAZIONE E RILASCIO ATTESTATI

Ai/alle partecipanti sarà somministrato un questionario anonimo di gradimento mediante il quale si chiederà di esprimere una valutazione generale sul percorso formativo. Sarà anche chiesto di fornire suggerimenti per l'organizzazione di altre iniziative formative ritenute utili. L'attestato di partecipazione verrà rilasciato da Scholars at Risk Italia a coloro che avranno seguito almeno il 75% del percorso per un ammontare minimo di 3 incontri, 6 ore.

6. MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico sarà messo a disposizione dei /delle partecipanti in una apposita cartella in drive.

SCHOLARS AT RISK

NETWORK  ITALY SECTION

7. MODALITA' DI ISCRIZIONE

La partecipazione al percorso formativo è gratuita, previa iscrizione da effettuarsi dall'11 Settembre 2023 ed entro il 9 ottobre tramite google form.